

Alla pubblica istruzione il primato tra i dicasteri

# Spesa in crescita per la formazione

La pubblica istruzione non bada a spese quando si tratta di formazione. È il dicastero di viale Trastevere, infatti, l'amministrazione centrale che ha speso di più nel 99 per l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti. È quanto emerge dal terzo rapporto annuale sulla formazione nella pubblica amministrazione elaborato dalla funzione pubblica e presentato la scorsa settimana al Forum della p.a. I ministeri sono i centri amministrativi che hanno la spesa statale più alta per il personale (14.650 miliardi di lire), dei quali però solo 124 miliardi sono utilizzati per fare formazione, pari a una percentuale dello 0,84%. Di più hanno fatto le autorità di controllo e garanzia, che hanno speso più del 2% del proprio budget per l'aggiornamento, seguite dal comparto sicurezza, con l'1,5% pari a 134 miliardi. Dall'analisi dei singoli dati disaggregati, si rileva però che è il ministero della pubblica istruzione ad aver investito le maggiori risorse in formazione. Per quasi 20 mila dipendenti, il ministero ha organizzato 478 iniziative per quasi 44 mila ore di corsi erogati. «La disponibilità teorica pro capite di fondi per la formazione è cresciuta nel 1999», scrive la funzione pubblica, «a 433 mila lire per impiegato, contro le 387 mila lire dell'anno precedente», e dunque con un incremento della spesa del 14%. A far salire i conti, ci hanno pensato i capi d'istituto alle prese con i corsi di riqualificazione professionale necessari per ottenere il passaggio al livello dirigenziale a partire dal prossimo 1° settembre. È comunque la dirigenza l'utenza più interessata alla formazione: il 43% dei partecipanti ai corsi è rappresentato da dirigenti o, come nel caso dei capi d'istituto, aspiranti tali. (riproduzione riservata)

Spesa in crescita per la formazione